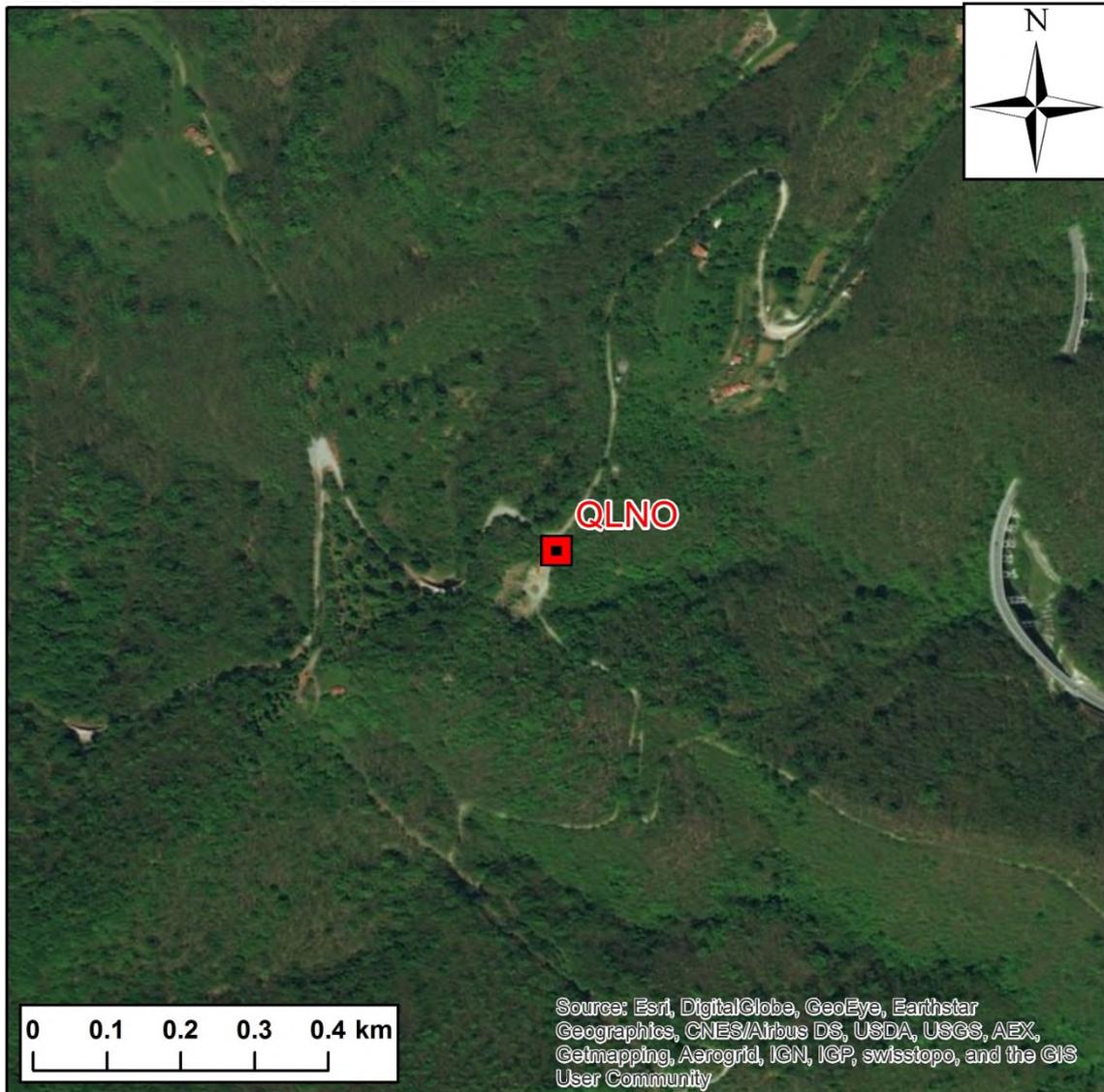
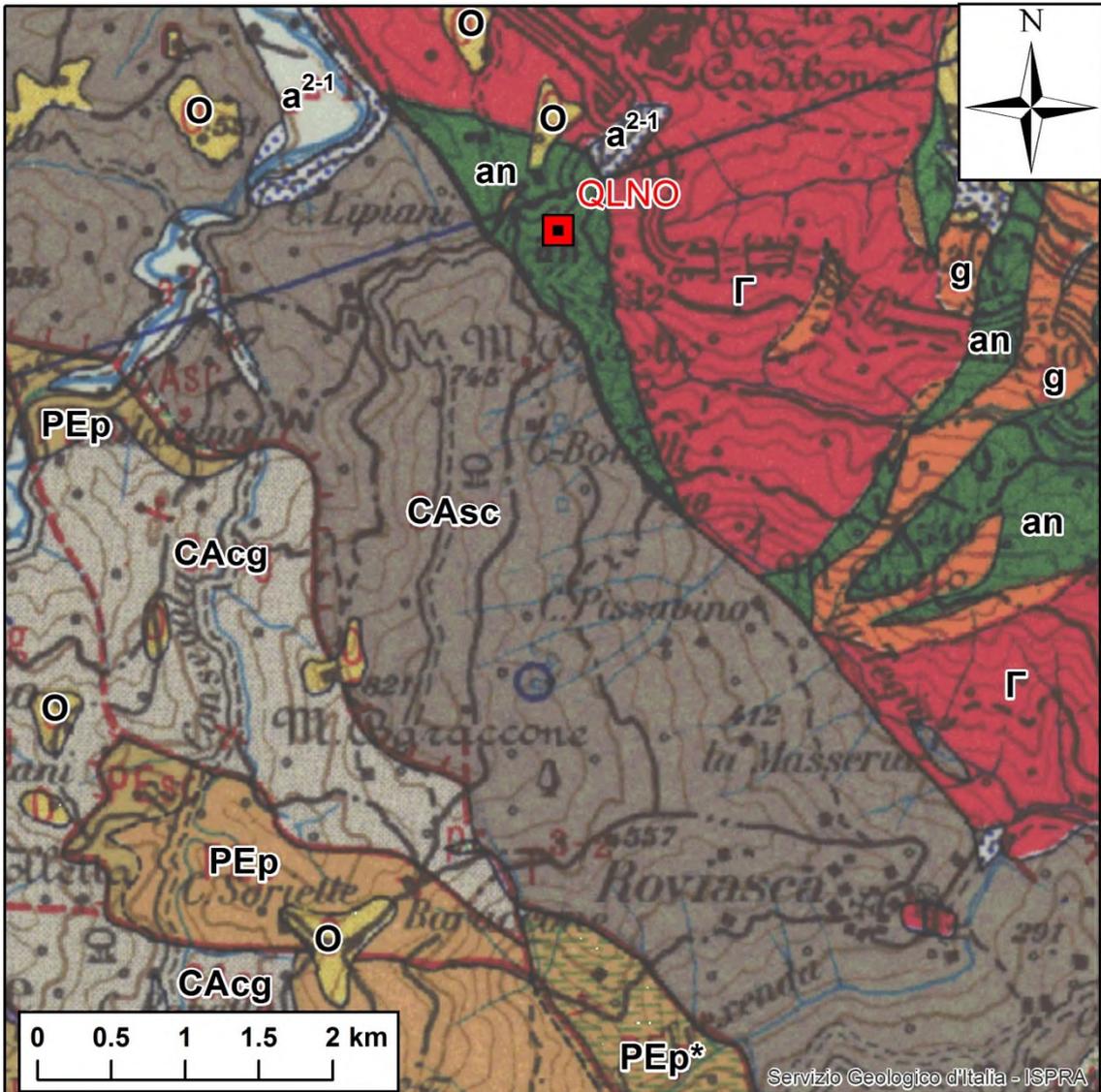


SCHEDA STAZIONE SISMICA QLNO

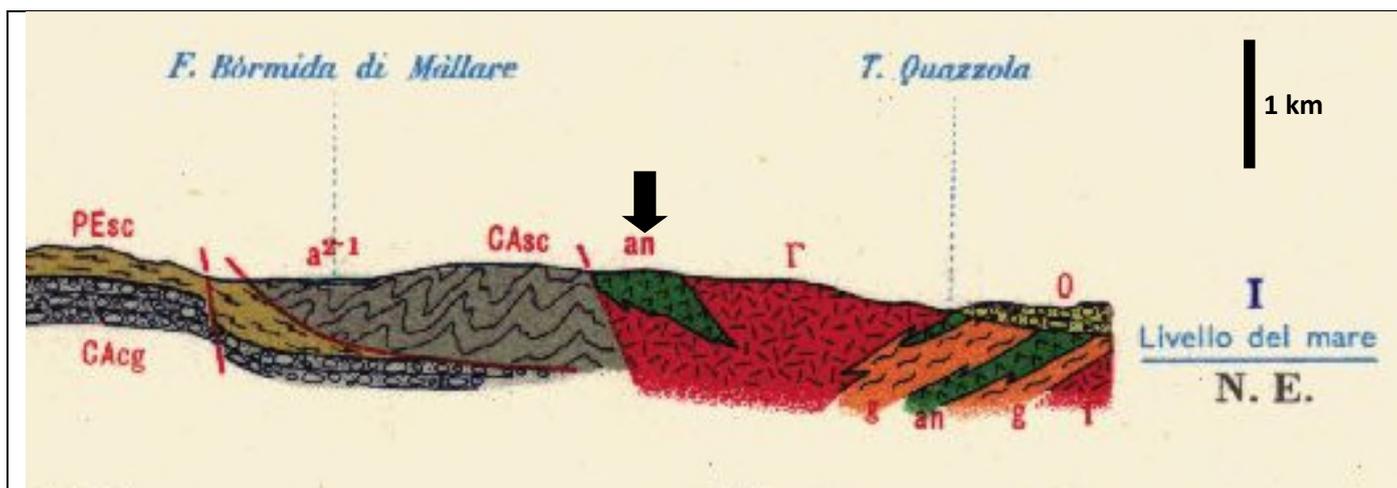
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 92-93 Albenga-Savona della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. La linea in blu rappresenta la traccia della sezione geologica



Stralcio della Sezione geologica I (direzione SW-NE; a circa 200-300 m a nord-nordovest della stazione sismica) del Foglio n. 92-93 Albenga-Savona della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.32425° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="8.34592° E"/>
Quota <input type="text" value="547"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Liguria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Savona"/>
	Comune	<input type="text" value="Quiliano"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 92-93 Albenga-Savona scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 92-93 Albenga-Savona scala 1:100.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato sul lato verso il Mar Ligure del Colle di Cadibona, a circa 6 km a nordovest del centro abitato di Quiliano (verso il confine tra questo comune e quello di Altare), ad una quota di 547 m s.l.m.

La stazione poggia su delle rocce anfibolitiche (contrassegnate con an nello stralcio della Carta Geologica scala 1:100.000), aventi presumibilmente 200-300 m di spessore apparente. Seguono verso il basso delle rocce granitiche-gneissiche (Γ nello stralcio della Carta Geologica), di spessore apparente presunto di oltre 600 m.

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre altre rocce del locale basamento cristallino (g: gneiss; CAg e CAsc: filladi, micascisti, conglomerati e arenarie; PEp: porfiroidi) e depositi conglomeratici (O) e alluvionali (a^{2-1}).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 300 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 200-300 m di rocce anfibolitiche e da oltre 600 m di rocce granitiche-gneissiche.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 300 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali e soprattutto quelli tettonici subiti dalla suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di struttura e tessitura sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente ipotizzabile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche strutturali e tessiturali a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie ed è verosimilmente prevedibile una variazione degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I depositi suddetti hanno generalmente consistenza lapidea. Comunque, a causa delle deformazioni tettoniche subite in vario grado dalle suddette rocce, queste possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.